

“La salute e sicurezza sul lavoro come driver di competitività territoriale”

Calano gli infortuni in Lombardia. Milano, Lodi, Monza e Brianza tra le più virtuose d'Italia

Nel 2015 segnalati poco più di 116mila infortuni in Lombardia, in riduzione del 4% rispetto al 2014

Milano, 8 luglio 2016 – La Lombardia e l'area delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, sono tra le più virtuose in termini di salute e sicurezza sul lavoro: qui, infatti, gli infortuni corrispondono, rispettivamente, al 18% e al 7% sul totale complessivo del Paese (390.690 nel 2015 nel settore Industria e Servizi). Un investimento nella direzione della prevenzione che passa da un miglior tasso infortunistico, dal welfare aziendale e da consolidate relazioni con le organizzazioni sindacali e i soggetti pubblici.

Se ne è parlato, questa mattina in Assolombarda, in occasione del convegno *“La salute e sicurezza sul lavoro come driver di competitività territoriale”*, un'occasione per fare un'analisi dei dati infortunistici e capire quanto gli investimenti in salute e sicurezza incidono sulla competitività delle imprese.

“Imprese e lavoratori sono chiamati a raccogliere le sfide legate alla sicurezza sul lavoro – ha sottolineato Mauro Chiassarini, Vice Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Lavoro e all'Occupazione –. Le strategie comunitarie del 2014-2020, infatti, rimarkano l'importanza per i prossimi anni di un approccio sempre più condiviso e capace di coniugare il lavoro che cambia alle logiche di prevenzione. In questa direzione nel 2013, nell'ambito del Piano Strategico Far Volare Milano, abbiamo promosso il progetto ‘Sicurezza al centro’ con l'obiettivo di favorire una cultura manageriale della prevenzione che ha messo in evidenza le ricadute positive, in termini di performance, competitività e attrattività, generate dall'investimento delle imprese in salute e sicurezza. Un investimento che non può prescindere da una formazione efficace, erogata nel rispetto delle regole previste dalla legge, e da strumenti di comunicazione adeguati che tengano conto della dematerializzazione e della digitalizzazione delle informazioni. Da qui l'idea di lanciare, quest'anno, RSPITALIA (www.rspitalia.com), piattaforma online dedicata al tema della salute e sicurezza sul lavoro, che oggi può contare su più di 1.600 iscritti e più 100 news”.

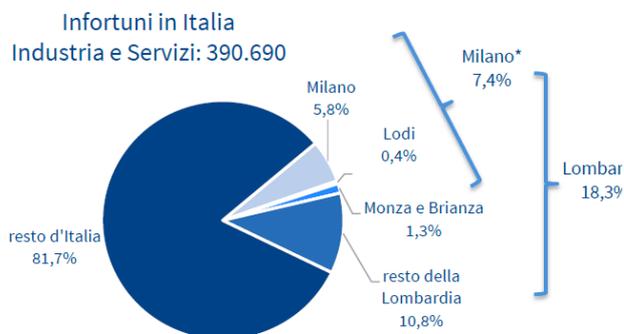
In Lombardia gli infortuni stanno progressivamente diminuendo. Infatti nel 2015 sono stati denunciati all'Inail poco più di 116mila (116.530), in riduzione del 4% rispetto al 2014. Di questi l'80,6%, pari a 93.959, sono concentrati nella gestione Industria e Servizi. Dai dati emerge, inoltre, che il 79% degli infortuni avviene all'interno dell'ambiente di lavoro senza mezzo di trasporto (- 32% nel corso degli ultimi sei anni). Una diminuzione che non è legata al calo dell'occupazione. Infatti, guardando al periodo compreso tra il 2010 e il 2015, ogni mille occupati gli infortuni sono scesi del 36% in Lombardia e del 39% a Milano.

“La sicurezza si conferma un asset fondamentale per le organizzazioni imprenditoriali – ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza –. Dove si investe in salute e sicurezza si creano le basi per far crescere le risorse e migliorare la gestione delle aziende. E anche se i numeri degli infortuni danno la misura di quanto ancora ci sia da fare; i trend positivi registrati in Lombardia danno il segno dell'impegno delle aziende nella direzione della prevenzione. La nostra ricetta è semplice: mettere al servizio del territorio una rete di esperienze e conoscenze per una collaborazione pubblico-privata sempre più stretta sul tema della sicurezza, che certamente ha contribuito a rendere il nostro territorio un esempio positivo rispetto agli indici

infortunistici. Un impegno che, insieme alle imprese, alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali, proseguiamo secondo questa direttrice con l'auspicio di arrivare, presto, ad una semplificazione delle normative vigenti e a controlli coordinati fra i diversi Enti”.

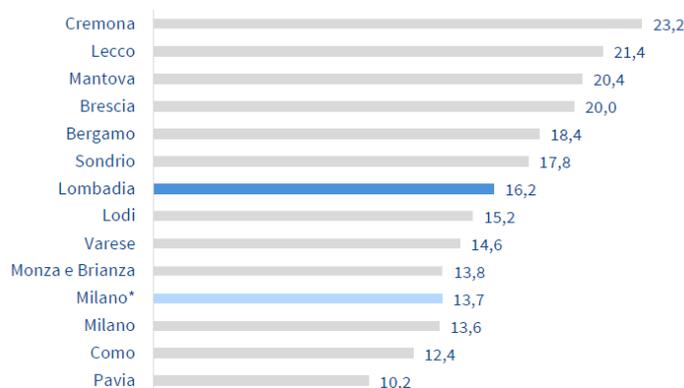
All'incontro, tra gli altri, sono intervenuti **Valentina Aprea**, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia; **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; **Camilla Fabbri**, Presidente della Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato; **Giuseppe Farina**, Segretario Confederale responsabile del Dipartimento Industria, Sicurezza e ambiente Cisl; **Bruno Giordano**, Magistrato presso la Corte di Cassazione; **Mariarosaria Spagnuolo**, Responsabile Salute e Sicurezza sul lavoro di Assolombarda; **Antonio Traficante**, Direttore regionale dell'Inail Lombardia.

Distribuzione geografica degli infortuni in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto (Area Milanese, Lombardia, Italia, 2015)



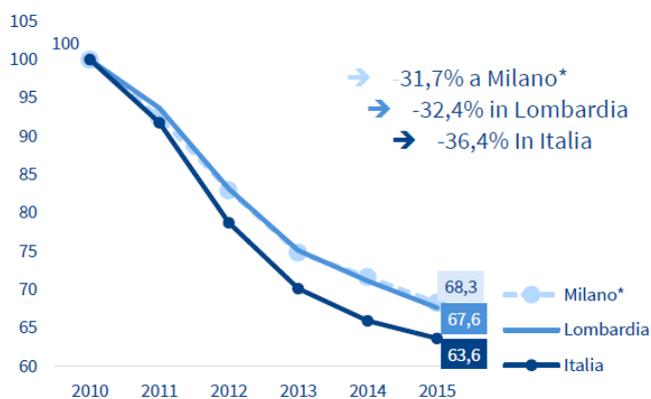
Milano* corrisponde alle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail

Infortuni (ateco B-E) in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto ogni 1.000 occupati totali (ateco B-E), per provincia (Lombardia, Area Milanese e province lombarde, 2015)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail e Istat

Infortuni voce tariffaria Industria, in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto (Italia, Lombardia, Area Milanese, dal 2010 al 2015)



Milano* corrisponde alle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail

Infortuni (ateco B-E) in occ. di lavoro senza mezzo di trasport. ogni 1.000 occupati tot. (ateco B-E) (Italia, Lombardia e Milano, 2010-2015)



Milano* corrisponde alle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail e Istat